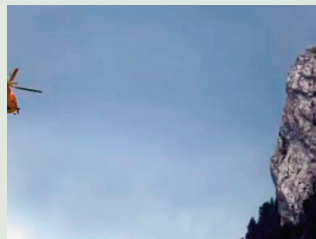


**Dolomiti
del Brenta:
muore alpinista**



a pagina 3

**Tragedia
alle terme
di Cretone**



a pagina 5

**Due auto
danneggiate
da un ramo**



a pagina 5

Il generale Vannacci insiste, Crosetto: "Non ci saranno punizioni sommarie"

"Non mi rimangio nulla, la lobby gay esiste"

"Non mi rimangio nulla. Anche se alcune parti sono state travisate. Senza il contesto non si capiscono alcune cose. Esempio, quando scrivo che i gay non sono normali. Neanche io sono normale, essendo nelle forze speciali ho fatto cose che la gente normale non fa. Faccio dell'anormalità un vanto. E infatti scrivo che la normalità non è migliore o



peggiore, ma se si parla di consuetudini c'è qualcosa che è normale e altro no. Asserire che una minoranza sia normale è una contraddizione". Lo dice il generale Roberto Vannacci, già a capo dei paracadutisti della Folgore e oggi alla guida dell'Istituto geografico militare in un'intervista al quotidiano 'La Repubblica'.

a pagina 2

MELONI A RAMA: "GRAZIE
PER L'OSPITALITÀ. TI ASPETTIAMO IN ITALIA"



a pagina 3

Luciano Spalletti è il nuovo
ct della Nazionale

Calcio: gli ottant'anni di Gianni Rivera

La storia dell'Abatino', dal pallone d'oro alla staffetta con Sandro Mazzola



a pagina 7

Gianni Rivera uno dei miti del calcio italiano, l'uomo che realizzò il gol del 4-3 nei tempi supplementari della sfida infinita fra Italia e Germania Ovest ai Mondiali di Messico '70, taglia il traguardo degli 80 anni. L'Abatino' - questo era il soprannome che gli attribuì Gianni Brera - ci arriva in splendida forma e con tante soddisfazioni raccolte nella sua carriera sia con la maglia del Milan che con quella della Nazionale, conquistando tre scudetti, due Coppe dei Campioni, una Intercontinentale,



un Europeo (l'unico finora vinto dall'Italia) e un Pallone d'Oro. Nato ad Alessandria il 18 agosto 1943, mosse i primi passi nel calcio professionistico proprio con la maglia dei grigi, esordendo in Serie A a nemmeno 16 anni compiuti. Era evidente che avesse qualità tecniche non indifferenti, tanto che addirittura fu scelto dal c.t. dell'Italia di allora Nereo Rocco per partecipare all'Olimpiade di Roma del 1960, alla fine della quale venne insignito del premio di miglior giovane del torneo.

a pagina 7



TOPTTEL

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



dalla parte dei cittadini

Il generale Vannacci insiste: "Non mi rimangio nulla, la lobby gay esiste". Il ministro Crosetto: "Non ci saranno punizioni sommarie"



L'omosessualità "la ritengo sovrarappresentata, addirittura è un vanto esserlo, non esiste una demografia precisa che ci dica quanti sono, ma il motivo della

iper rappresentazione qual è? Qual è l'obiettivo? - continua Vannacci - Il male non è l'omosessualità, ma rappresentare una realtà eccessiva. Sembra

quasi che l'essere gay faccia salire gli ascolti e mi dà da pensare. Poi ho amici gay, nulla contro". C'è una lobby gay che guida l'informazione? "Ma secondo

me sì, nulla viene fatto a caso. C'è qualcuno, un gruppo di pressione che opera. Comunque, sono per la libertà di espressione e anche contrario al fatto che ci siano categorie protette. Dire 'gay di m.' o 'professore di m.' è grave lo stesso. Perché dovrebbe essere diverso? - prosegue Vannacci - Ho citato anche la legge Mancino, che non condivido, dire 'ebrei di m.' non è peggiore che dire 'cristiani di m.'. Ho capito:

c'è stata la Shoah, va bene, ma questo non configura la religione ebraica come protetta". "Da un lato chiedono 'punizioni esemplari', dall'altro mi insultano perché sarebbe stato punito. Non è stato punito e non avrà punizioni esemplari sommarie perché, come ho scritto, ci sarà un regolare 'esame disciplinare'. La Difesa ha le sue regole e Vannacci le conosce bene". Lo scrive su X il ministro Guido Cro-

setto, che in un tweet precedente, sul caso relativo al libro autoprodotta dal generale Roberto Vannacci, sottolineava: "Girano voci incontrollate che parlano della destituzione (nel senso di allontanamento dalle forze armate) per il Generale Vannacci. Ribadisco ciò che ho detto chiaramente: non esistono processi sommari fatti su social o media ma solo leggi e codice dell'ordinamento militare".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Sette giovani sono stati arrestati: tra di loro anche un minore Violenza sessuale di gruppo a Palermo

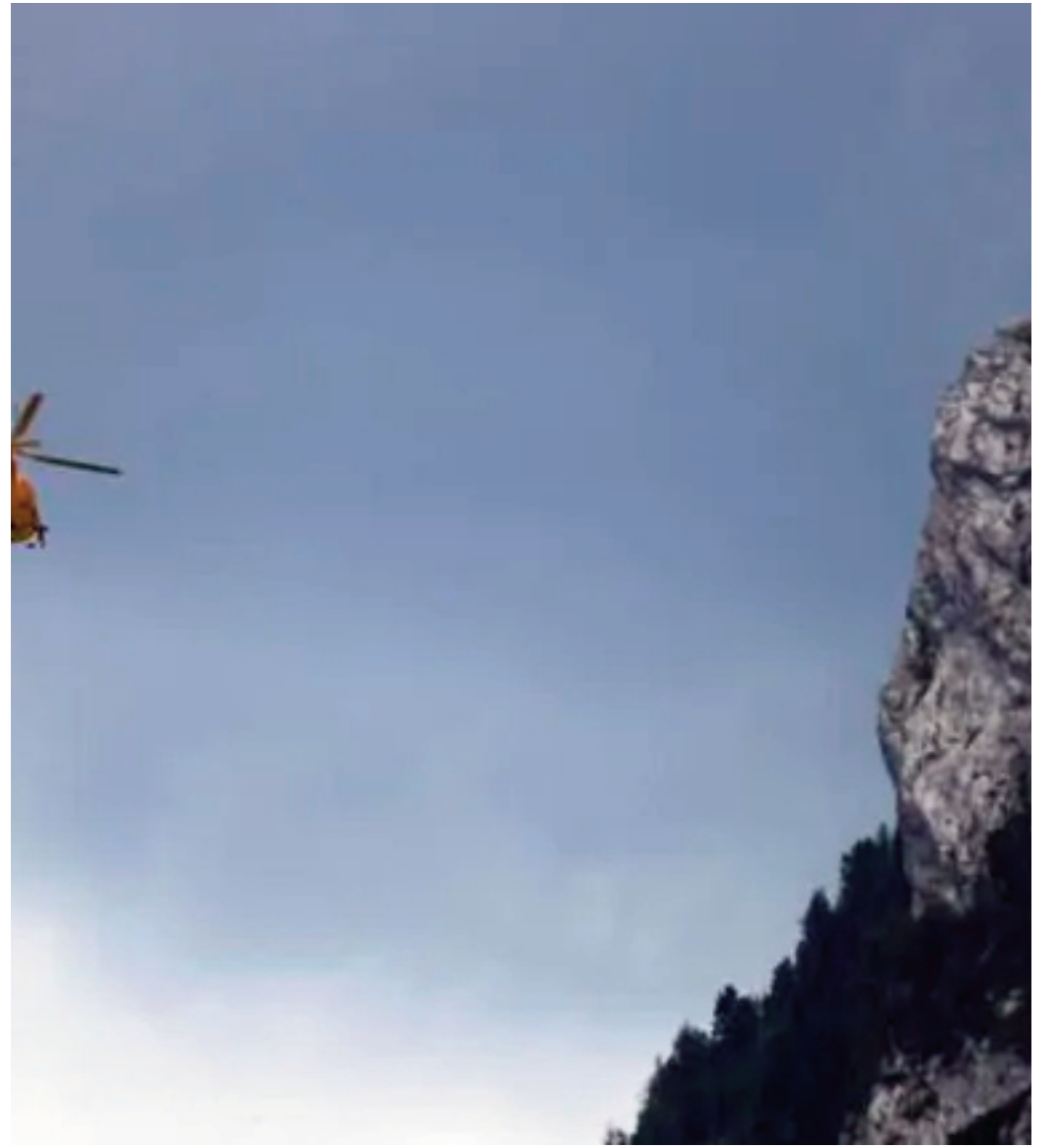


Sette giovani sono stati arrestati a Palermo con l'accusa di violenza sessuale di gruppo. Tra di loro anche un minore. Il fatto risale allo scorso 7 luglio quando i ragazzi avrebbero abusato sessualmente di una giovanissima palermitana. La ragazza, in stato di ebbrezza alcolica, è stata condotta in un'area isolata del centro città e lì violentata a turno da alcuni degli indagati. Tre dei presunti autori erano finiti in manette lo scorso 3 ago-

sto. Oggi i carabinieri del nucleo Operativo della Compagnia di Palermo Piazza Verdi hanno arrestato altri quattro giovani, di cui uno minore. I militari hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Palermo e da quello del Tribunale per i minorenni. Le indagini, condotte dai carabinieri del nucleo Operativo della Compagnia Piazza Verdi insieme ai colleghi della stazione Brancaccio, sotto

la direzione della Procura e della Procura per i minorenni, hanno consentito di raccogliere un "grave quadro indiziario" nei confronti dei sette ragazzi arrestati. "L'operazione di oggi testimonia come trovando il coraggio di non restare in silenzio e chiedendo aiuto alle forze di polizia, si possa combattere adeguatamente ogni forma di violenza contro le donne", spiegano dal Comando provinciale dei carabinieri di Palermo.

Il sessantottenne stava percorrendo la via Hartmann-Krauss Dolomiti: muore alpinista



Un alpinista 68enne di Pinzolo (Trento), ha perso la vita oggi pomeriggio dopo essere precipitato per circa 20 metri, mentre stava percorrendo la via Hartmann-Krauss sulla cresta ovest del Campanile Alto (Dolomiti di Brenta). L'uomo era il primo di una cordata di due, quando nella parte finale della via, a quota 2.750 metri, è

precipitato per circa 20 metri, probabilmente a causa del cedimento di un appiglio. La chiamata al Numero Unico per le Emergenze 112 è arrivata intorno alle 14.15. La Centrale Unica di Trentino Emergenza ha chiesto l'intervento dell'elicottero, che è volato fino al rifugio Tosa Pedrotti, mentre gli operatori della Stazione di

Madonna di Campiglio si sono organizzati per fornire le prime cure. Purtroppo però, per l'alpinista non c'è stato nulla da fare. Dopo il nullaosta delle autorità la salma è stata recuperata a bordo dell'elicottero ed elitrasportata a Madonna di Campiglio. Trasferito a valle anche il compagno di cordata, illeso.

Il premier albanese: "Possiamo dire che è nata un'amicizia. Ma soprattutto, che lei è una politica concreta, altro che pericolo fascista" Meloni a Rama: "Grazie per l'ospitalità. Ti aspettiamo in Italia"

"Grazie per avermi ospitata nella vostra terra e per la calorosa accoglienza ricevuta, Edi. Ti aspetto in Italia!". Lo scrive il premier Giorgia Meloni, commentando su Facebook il post con il quale ieri il premier albanese Edi Rama l'ha salutata, postando una foto dell'evento, dopo l'incontro a Valona. "Sorella d'Albania, fratello d'Italia, Grazie Giorgia è stato un onore", aveva scritto Rama. In un'intervista a La Stampa il premier albanese ha definito Giorgia Meloni "incredibile". "Possiamo dire che è nata un'amicizia. Ma soprattutto, che lei è una politica concreta, altro che pericolo fascista". Commentato la vacanza di quattro giorni della premier, Rama spiega che "Giorgia voleva riposarsi, l'ho accolta al porto lunedì, non sono neanche sceso dalla macchina e l'ho portata alla mia residenza. L'ho lasciata lì". "Poi, ab-



biamo fatto una cena con la sua e la mia famiglia", racconta ancora il premier socialista che poi smentisce che alla cena ci fosse Tony Blair. Rama poi rife-

risce poi un episodio che gli ha fatto pensare che Meloni sia "un gigante": "Sui media albanesi e su TikTok non si parlava d'altro che di un gruppo di

italiani scappati da un ristorante a Berat senza pagare. Il proprietario ha minimizzato. Quando l'ho raccontato a Giorgia, tutti ridevano. Lei ha fatto il

muso e ha ordinato all'ambasciatore: "Vada a pagare il conto di questi imbecilli, per favore, e faccia un comunicato! L'Italia non può perdere il rispetto così". I

due leader hanno inoltre "parlato a lungo di relazioni internazionali. E di integrazione europea, che lei definisce come riunificazione". Sul piano economico "c'è sono tante cose che abbiamo in sospeso. Presto, si riunirà per la seconda volta il Comitato strategico per gli investimenti italiani, creato con Di Maio". Lei è una che può smuovere le cose, ho tanta fiducia" aggiunge Rama che a chi gli chiede di questa sintonia tra due leader di due famiglie politiche diverse risponde: "Senta, destra e sinistra sono categorie pretenziose, buone per i dibattiti. Non siamo più nel '900. Io sono di una certa sinistra, per la terza via di Clinton, Blair, Schröder. Lei è di destra, ma hanno detto che era un mostro fascista che avrebbe marciato su Bruxelles. Invece, dal primo giorno, non ne ha sbagliata una sulla linea della politica internazionale".

Un contratto che permette al soggetto di poter utilizzare una vettura per un lasso di tempo prestabilito senza doverla acquistare

Noleggio a lungo termine: tre caratteristiche di questa soluzione



Il noleggio a lungo termine è una soluzione sempre più gettonata non solo tra i professionisti, ma anche tra i privati. Nello specifico, si tratta di un contratto stipulato tra un automobilista (definito noleggiante) e una compagnia di noleggio, che permette al soggetto di poter utilizzare una vettura per un lasso di tempo prestabilito senza doverla acquistare. Infatti, il noleggiante deve solo pagare la somma fissata ogni mese e può mettersi alla guida del veicolo, restituendolo alla scadenza del contratto, che di solito oscilla tra i 12 e i 36/48 mesi, a seconda delle politiche della compagnia di noleggio. Questa

soluzione ha diversi vantaggi e può essere piuttosto conveniente per chi ama cambiare l'auto con una certa frequenza oppure percorre molteplici km all'anno e non vuole preoccuparsi di spendere somme aggiuntive per gli interventi di manutenzione.

Sempre auto nuove e performanti

Il primo vantaggio del noleggio a lungo termine è dato dalla possibilità di disporre sempre dei veicoli più recenti sul mercato. Quando si stipula un contratto di noleggio, è possibile scegliere il modello desiderato e personalizzarlo secondo le proprie preferenze ed esigenze. La compagnia di noleggio si

occuperà poi di effettuare direttamente l'ordine al produttore per ottenere la vettura richiesta, in base alle indicazioni del cliente. Tuttavia, alcune compagnie di noleggio, come ad esempio Leaseplan, offrono la possibilità di ridurre i tempi di consegna, mettendo a disposizione dei clienti un carnet di auto già preallestite, pronte per essere utilizzate dal noleggiante, ma sem-

pre in perfette condizioni.

Servizi personalizzati

Il contratto di noleggio a lungo termine non prevede solo l'utilizzo del veicolo, ma anche diversi servizi aggiuntivi per guidare senza preoccupazioni. Ad esempio, include gli oneri fiscali come l'assicurazione RC auto, obbligatoria per circolare. Inoltre, prevede il servizio di soccorso stradale, che interviene 24 ore su 24, 7 giorni

su 7 e su tutto il territorio italiano; gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per consentire il corretto funzionamento del veicolo e anche le coperture assicurative aggiuntive, come la polizza kasko e quella furto e incendio. Tuttavia, pagando un canone mensile più elevato, è possibile personalizzare il pacchetto di servizi aggiungendo opzioni utili, come il cambio degli pneumatici stagionali, la possibilità di ottenere un veicolo sostitutivo in caso di guasti del veicolo principale, la carta carburante o quella di ricarica per le colonnine elettriche.

Risparmio economico

Quando si parla di noleg-

gio a lungo termine, non si può fare a meno di citare i numerosi vantaggi economici. Come prima cosa, il canone mensile è fisso e stabilito in anticipo, e ciò permette di avere la certezza della spesa senza sorprese o imprevisti. Non è richiesto un pagamento iniziale obbligatorio: l'anticipo è facoltativo, non è una caparra ma permette di abbassare il canone mensile. In più, non è prevista una maxi-rata finale. Inoltre, quando si decide di cambiare veicolo, non ci si deve preoccupare della svalutazione dell'auto da vendere dovuta alla perdita di valore nel tempo, poiché diventa una responsabilità della compagnia di noleggio.

Parenti

ASCENSORI & IMPIANTI

DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Il bambino è stato trascinato dallo scarico d'acqua con esiti fatali Tragedia alle terme di Cretone



Tragedia ieri, 17 agosto, per il piccolo Stephan, un bambino di soli otto anni, ha trovato una morte terribile risucchiato da una vasca durante le operazioni di pulizia. È successo alle Terme di Cretone, situate

tra Palombara Sabina e Passo Corese, nella provincia di Roma. La tragedia ha avuto luogo all'interno di una delle vasche termali, dove il bambino è stato trascinato dallo scarico d'acqua con esiti fatali. Le

circostanze dell'incidente rimangono oscure e soggette ad analisi approfondite. Stephan viveva con i suoi genitori, provenienti dalla Russia, in una località che si estende a una trentina di chilometri dalla Capitale.

"Lasciatemi andare devo far esplodere questo camion in Vaticano" Arrestato uomo di 53 anni



"Lasciatemi andare devo far esplodere questo camion in Vaticano". E' quanto avrebbe detto l'uomo, che questa mattina ha seminato il panico per le strade della Capitale con un camion gru, quando è stato fermato dagli agenti dopo un inseguimento durato diversi chilometri. L'uomo, un italiano di 53 anni di Guidonia, che doveva trovarsi agli arresti domiciliari per resistenza, secondo quanto ricostruito, intorno alle 7 di

questa mattina ha prima danneggiato con una pietra l'auto di una donna cercando di impossessarsene e ha poi sottratto il camion gru da un'azienda. Da lì ha iniziato la sua folle corsa speronando diverse auto prima di essere bloccato dai poliziotti in via Gregorio VII. Il bilancio è di alcuni poliziotti e di un'automobilista rimasti feriti in maniera non grave. Il cinquantaduenne, a quanto si apprende, al momento del

fermo ha minacciato le forze dell'ordine con un coltello che è stato poi sequestrato. L'uomo, ora detenuto a Regina Coeli, dovrà rispondere, tra le varie accuse, di resistenza violenza e minaccia a pubblico ufficiale, lesioni, furto aggravato, danneggiamento e porto di arma impropria. Il pm Nicola Maiorano, titolare del fascicolo, nelle prossime ore chiederà la convalida dell'arresto al gip che dovrà poi fissare un'udienza.

Sulla circonvallazione Clodia a Roma a pochi metri dalla città giudiziaria Due auto danneggiate per un ramo



Un grosso ramo è caduto sulla circonvallazione Clodia a Roma a pochi metri dalla città giudiziaria. Il ramo, che ha invaso completamente la corsia fino al marciapiede opposto, per pochi secondi non ha colpito gli automobilisti di pas-

saggio. Danneggiate invece due auto in sosta e l'insegna di un gommista che è stata abbattuta dal ramo. "Per fortuna non passava nessuno in quel momento - racconta all'Adnkronos un residente - è stato un puro caso se nessuno si è fatto male. Il

ramo è venuto giù all'improvviso, poco prima erano passati alcuni automobilisti". Ora sul posto sono arrivati gli agenti della Polizia Locale, della Polizia di Stato e i vigili del fuoco. Il tratto di strada è stato chiuso al traffico.

Quali sono le previsioni meteo che suggeriscono dagli esperti del settore? Meteo: che tempo farà domani?



Che tempo ci sarà domani a Roma? Quali sono le previsioni meteo che suggeriscono dagli esperti del settore? Ecco che cosa è previsto sul meteo per domani 19 agosto nella Capitale. Controlliamo come sempre i dati meteo tramite l'ausilio fornito da ilmeteo.it Sabato 19 Agosto: giornata caratterizzata da bel tempo e caldo,

temperatura minima di 20 C e massima di 37 C. Entrando nel dettaglio, avremo cielo sereno e caldo al mattino e al pomeriggio, cielo sereno alla sera. Durante la giornata di domani si registrerà una temperatura massima di 37 C alle ore 15, mentre la minima alle ore 6 sarà di 20 C. I venti saranno al mattino deboli prove-

nienti da Nord-Ovest con intensità di circa 8km/h, al pomeriggio moderati provenienti da Ovest-Nord-Ovest con intensità di circa 21km/h, moderati da Nord-Nord-Ovest alla sera con intensità tra 12km/h e 25km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 7.9, corrispondente a 934W/mq.

“Dovremo essere bravi a prendere un giocatore importante in quella posizione”
Inzaghi: “Ci manca un difensore”



Il calciomercato “è complicato per quasi tutti, sappiamo che è in atto un grandissimo cambiamento”. Lo dice il tecnico dell'Inter, Simone Inzaghi, alla vigilia del match contro il Monza per la prima giornata di Serie A. “Abbiamo cambiato tantissimi giocatori, qualcuno chiaramente tra i migliori nel proprio ruolo in Italia. Però sono arrivati calciatori di grandi prospettive, giovani e qualcuno più esperto”. “C'è la grande incognita che è ancora aperto: con la società ci confrontiamo h24. Sappiamo tutti che ci manca un difensore e dovremo essere bravi a prendere un giocatore

importante in quella posizione”. “Di sicuro partire a San Siro contro l'Inter è emozionante, ma è anche stimolante”. E' quanto ha detto il tecnico del Monza, Raffaele Palladino, alla vigilia della prima partita di Serie A contro i nerazzurri a San Siro. “Affrontare subito una squadra che ha giocato la finale di Champions ti dà stimoli ed energia positiva: noi dobbiamo essere bravi a capire che sarà una partita complicata, difficilissima, poi si sono attrezzati con giocatori nuovi e qualche cambio nell'undici titolare”. “La forza dell'Inter la conosciamo: hanno individualità, forza fisica,

palleggio, altrimenti non avrebbero fatto certi risultati. Proveremo a metterli in difficoltà, sapendo che è la prima di campionato e sia noi che loro non siamo ancora in perfetta condizione o non abbiamo ancora gli automatismi rodati. Però sono partite che servono per capire a che punto siamo”. “Il significato di questa stagione è particolare, siamo senza il nostro presidente e ci manca, ci mancherà. Però abbiamo una società solida e sana: Galliani non ci fa mancare nulla a livello di presenza e di gestione. Lo percepiamo e siamo convinti che la stagione andrà bene, in maniera solida”.

L'ostacolo è il Sassuolo che valuta la sua bandiera sui 30 milioni di euro
Juventus, trattativa per Berardi



Entra nel vivo la trattativa tra Juventus e Sassuolo per Domenico Berardi. Secondo le ultime news del calciomercato 2023, i bianconeri non mollano la pista che conduce al 29enne esterno neroverde. Berardi, che ha trascorso tutta la carriera nel club emiliano, è pronto al

grande salto. Il Sassuolo valuta la sua bandiera sui 30 milioni di euro. La Juve non intende arrivare ad offrire una simile cifra e cerca una soluzione che comprenda anche l'inserimento di un giovane. A quanto pare, il Sassuolo non è interessato all'argentino Matias Soule men-

tre aprirebbe all'arrivo dell'inglese Samuel Iling-Junior, esterno considerato estremamente promettente. La Juve potrebbe mettere sul piatto circa 20 milioni di euro e cedere il giovane in prestito, cercando di mantenere il controllo sul cartellino.

Frosinone-Napoli: le parole del tecnico dei partenopei Rudy Garcia
“Siamo tra i favoriti, non i favoriti”



“Siamo tra i favoriti, non i favoriti. Darò il meglio di me”. Così l'allenatore del Napoli Rudy Garcia in conferenza stampa alla vigilia del match con il Frosinone, valido per la prima giornata di Serie A 2023-2024. “Sono sereno, concentrato, per dare ai ragazzi delle chiavi per vincere le partite. Sono motivato, non dico come

non mai, ma come sempre. Ora iniziamo, arriva la vera sfida”, ha aggiunto. “Se tutti i favoriti avessero vinto i campionati... allora il Napoli non avrebbe vinto l'anno scorso. Si sono rinforzate tutte, partiamo sulla stessa linea”. “Noi abbiamo tutti tranne Kim che è stato sostituito e la squadra che giocava l'anno scorso è ancora qua

-aggiunge Garcia- Poi abbiamo portato freschezza con Natan e Cajuste, hanno grande voglia e saranno un riferimento anche per chi c'è già. Dovranno dimostrare, gli altri forse pensano di non dover dimostrare più ma per me partono tutti sulla stessa linea, ho 5 cambi, ho qualità, e intendo usare tutti i cambi”.

Il ventiduenne georgiano salterà la partita contro la squadra ciociara
Affaticamento per Kvaratskhelia



Il Napoli dovrà fare a meno di Kvicha Kvaratskhelia nel match di domani a Frosinone, valido per la prima giornata di Serie A 2023-2024. Il 22enne georgiano salterà la partita contro la squadra ciociara a causa di un affaticamento muscolare. A dare l'annuncio il club azzurro con una nota sul pro-

prio sito ufficiale. “Kvaratskhelia ha svolto parte del lavoro in gruppo, parte personalizzato per un affaticamento e non prenderà parte alla trasferta di Frosinone”. “E' solo una questione di prudenza”, spiega l'allenatore del Napoli Rudy Garcia. “Ha avuto un trauma, ha saltato un po' di allenamenti,

poi ha giocato 70 minuti l'ultima gara e da quando l'ha fatta - anche se la risonanza di ieri mostra che è tutto normale - sente un fastidio. Dato che non ci fermiamo alla prima di campionato torneremo a lavorare con lui da lunedì/martedì”, aggiunge il tecnico francese in conferenza stampa.

Il pilota francese della Pramac gira in 1'29"838 davanti a Quartararo

MotoGp Austria: Zarco leader



Johann Zarco comanda le prime prove libere MotoGp del Gp d'Austria 2023. Il pilota francese della Pramac gira in 1'29"838 davanti alla Yamaha del

connazionale Fabio Quartararo e alla Aprilia dello spagnolo Maverick Vinales. Quinto tempo per Marco Bezzecchi con la moto del team Mooney VR46 alle

spalle di Alex Marquez e ottavo crono per la Ducati di Pecco Bagnaia, leader del Mondiale, preceduto da Fabio Di Giannantonio e Takaaki Nakagami.

La carriera dell'Abatino' dal pallone d'oro alla staffetta con Mazzola

Gli ottant'anni di Gianni Rivera



Già nel giro del Milan su segnalazione di Gipo Viani, fu riscattato immediatamente dalla società rossonera, pronto per una epopea da sogno che durerà fino al 1979. Nonostante un avvio complicato per alcuni scetticismi sull'età e sul ruolo che si rivelarono ingiustificati, Rivera fu decisivo per lo scudetto del 1962 per il suo gioco offensivo elegante ed efficiente, poi la definitiva consacrazione con le prime convocazioni in nazionale maggiore e il successo nella Coppa Campioni del 1963 in rimonta contro il Benfica. Quell'anno sfiorò anche il Pallone d'Oro che arriverà 6 anni dopo. Ben dodici le stagioni da capitano del Milan, tra critiche per alcuni trionfi mancati

intorno alla metà degli anni '60 dominati dalla grande Inter e l'exploit dal 1968 in avanti, grazie all'intesa con giocatori del calibro di Sormani, Hamrin e Prati, vincendo uno scudetto a scapito di Napoli e Juventus e un'altra Coppa dei Campioni con un netto 4-1 all'Ajax, mostrando ancora una volta di essere un numero dieci geniale, dall'estro inconfondibile e straordinario. Lui, diverso da qualsiasi altro talento italiano e stimato anche dai più grandi eroi dell'epoca come Pelé. Il Pallone d'Oro del 1969 fu l'apice della sua carriera, poi molti secondi posti, qualche dissidio con alcuni allenatori, l'ultimo titolo del 1979 con Liedholm in panchina e il ritiro al ter-

mine dello stesso campionato. Rivera è stato uno dei primi calciatori della storia del calcio italiano a saper reggere i confronti con la stampa e con la critica in generale. Meglio davanti alla difesa, trequartista o seconda punta? Accusato a volte di correre poco e di essere troppo "elegante" nelle giocate - da qui il soprannome di "Abatino" -, è stato in grado di zittire chiunque con assist e gol a raffica. Perfino nel controverso Mondiale di Messico '70 ha lasciato il segno nonostante il dualismo con l'interista Sandro Mazzola e gli attriti con il c.t. Valcareggi e la Federazione, senza dimenticare l'Europeo vinto in patria due anni prima.

Le prime gare da commissario tecnico per l'allenatore di Certaldo saranno il 9 e il 12 settembre con Nord Macedonia e Ucraina

Ufficiale: Luciano Spalletti è il nuovo ct della Nazionale

Dopo aver riportato lo scudetto al Napoli, Luciano Spalletti guarda all'Europeo del 2024. Il nuovo ct della Nazionale, nato a Certaldo il 7 marzo del 1959, tenterà di ripetere l'impresa dell'Italia del 2020, quando vinse l'Euro battendo l'Inghilterra in finale. Il terzo scudetto del Napoli l'anno scorso è stato probabilmente per Spalletti la vittoria che gli ha dato finora più soddisfazione nella carriera. Luciano Spalletti ha conquistato con il Napoli il suo terzo campionato, il primo in Italia da allenatore. Nel palmares del tecnico di Certaldo spiccano, oltre al Tricolore, i due titoli vinti tra il 2010 ed il 2012 con lo Zenit; con la formazione di San Pietroburgo ha conquistato anche la Supercoppa di Russia nel 2011 e la Coppa di Russia nel 2009-2010. L'ex centrocampista ha iniziato la sua carriera in panchina con le giovanili e poi con la prima squadra dell'Empoli nella



stagione 1993-1994, Spalletti ha guidato Sampdoria, Venezia, Udinese, Ancona, Roma, Zenit e Inter prima di approdare al Napoli. Due le esperienze in giallorosso, la prima tra il 2005 ed il 2009, la seconda nella stagione 2016-2017. Con la Roma ha vinto due coppe Italia, tra il 2007 ed il 2008 e una Supercoppa italiana

nel 2007. A livello individuale ha vinto la Panchina d'oro 2005 ed è stato nominato migliore allenatore Aic nel 2006 e nel 2007. All'inizio di luglio Spalletti aveva spiegato di non aver voglia di tornare in panchina, almeno per il momento. "La vedo dura - aveva spiegato Spalletti a Certaldo, dove aveva ricevuto un ricono-

scimento -, perché ho da aprire tutte le scatole che ho portato via da Napoli e devo mettere ordine. Inoltre ho delle questioni personali da mettere a posto e per le quali serve un po' di tempo. Vengono ad aggiungersi a quanto ho detto: sono stanco, avevo la famiglia e una figlia piccola distante, voglio stare un po' insieme

a lei e con la mia famiglia. Tra dieci giorni le squadre ripartono e io non so con quale entusiasmo sarei ripartito se fossi stato ancora un allenatore di Serie A o l'allenatore del Napoli. Loro meritano cose che io in questo momento non posso dare, anche se sono molto applicato e determinato. Sono esecutivo al massimo,

però poi ho paura che mi manchi qualcosa. Per il momento rimango fuori, verso dicembre gennaio o febbraio si guarderà e si vedrà se si può avere una postura adatta per tornare a fare l'allenatore dentro lo spogliatoio, dove serve sintesi, fare dei video bellissimi e bisogna avere cose nuove e moderne da dire". A cambiare le carte in tavola è stato l'annuncio a sorpresa delle dimissioni da Ct del 13 agosto di Roberto Mancini. Da ct Mancini ha scritto una significativa pagina di storia degli Azzurri che è iniziata nel maggio 2018 e che si è conclusa con le Finali di Nations League 2023. Durante la sua avventura ha conquistato la vittoria a Euro 2020. Ora per Spalletti si tratterà di iniziare subito in vista degli impegni per le qualificazioni a Uefa Euro 2024: le prossime partite sono previste il 9 e il 12 settembre con Nord Macedonia e Ucraina.

Radio

GLOBO

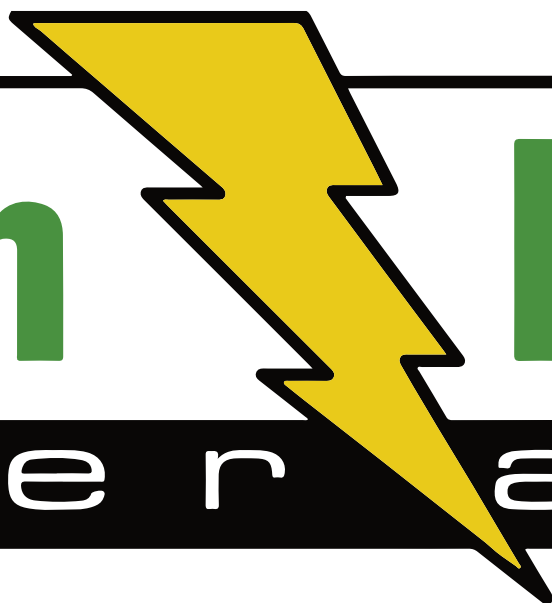


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s